

applicati dalle altre Compagnie operanti in Austria.

Il Graf più volte ha richiesto alla Direzione dell'Istituto e della Finme, facilitazioni varie e cioè aumento delle provvigioni sugli affari presentati e la partecipazione dell'Istituto alle notevoli spese di esercizio; tali richieste venivano in parte accolte, avendo l'Istituto accordato sovvenzioni diverse ed avendo assunto in proprio l'onere dell'affitto dei locali dell'Agenzia e di alcune spese di propaganda.

Senonché le condizioni economiche del Graf non erano più tali da permettergli di far fronte con regolarità agli impegni assunti verso l'Istituto, non avendo egli ottenuto dalla gestione i risultati sperati.

Dato il mancato reddito della produzione, il Graf, per far fronte agli impegni assunti verso i produttori ed Agenti locali e verso quanti altri erano suoi creditori, aveva contratto debiti in particolare coi Sigg. Auer e Reiser.

Nel giugno 1932, il Graf, proponeva all'Istituto di far partecipare all'Agenzia i detti Sigg. Auer e Reiser, i quali, con la